

Frazza di Associazione

Udine e Stato: anno ... I. 20
semestrale ... 11
trimestrale ... 6
mensile ... 2
Esteri: anno ... I. 82
semestrale ... 17
trimestrale ... 9
Le associazioni non dirette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno costituisce 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il paganesimo redívivo

L'abbiamo detto che il fisiultimo della massoneria dominante è quello di riportare il nostro bel paese e l'Europa nelle tenebre, negli errori, nelle brutture del paganesimo.

A chi non volesse ancora persuadersi di questa dolorosa verità, e s'incoceccasse a credere che le civili e pagane onoranze resse al defunto poeta della massoneria, Pietro Cossa, non fossero che un tributo dovuto al suo ingegno, e non invece una dimostrazione settaria, una spiegazione delle empie dottrine, delle perversi massime proclamate dall'estinto poeta, dedichiamo alcuni brani dei discorsi pronunciati sulla bara del Cossa.

Alberto Mario parlò in questa sentenza: « Tu, o Pietro Cossa, fosti uno de' primi capitani nella nostra età del grande esercito PAGANO, che rinnovandosi di generazione in generazione, combatte da quattro secoli la gran battaglia salvatrice della rivendicazione dei diritti della Terra sul Cielo. »

« Tu combattesti con virtù gladiatoria l'istituzione del medio evo, (sic) la religione dei barbari che impose al mondo e persevera nell'insorgo tirannide del Cielo sulla Terra. Tu combattesti questo nemico a colpi di capolavori d'arte. »

« E l'arte è la bellezza, e la bellezza è la illuminazione del vero a traverso il fantasma nella immaginazione e nel cuore delle genti che l'ascoltavano; e il vero così trasfigurato, diventò fede, entusiasmo, idealia. Questi gli inestimabili servigi tuoi alla gran causa. »

« Ma tu ci lasciasti, morendo in prima fila come un antico, e noi senza di te ci sentiamo men forti. »

« Però ricordandoti, mantenendo viva nel pensiero la tua imagine, ci riafranchiremo nella lotta. Questo il miglior modo di onorare la tua memoria. E in nome dei tuoi commilitoni che circondano la tua lagrimante, ti prometto che la oterremo. »

« E se una ecce della vita ti sarà compagna nel sepolcro, quando sarà dato a noi e a quelli che verranno dopo di noi di espugnare la cittadella donde in Arnaldo da Brescia fu gettato sul rogo il diritto laico risuscitato in Campidoglio, in Lucilio Vannini e in Bruno fu gettato sul rogo la filosofia, la cittadella dove fu preparata, ordinata, ricompensata, festeggiata, benedetta la strage del libero esame (sic) nella notte di S. Bartolomeo, dove in Galileo si sono sfogate le ossa alla scienza, (buffoni!) dove in Giannone fu condannata ai carcere in vita la storia; quando sarà dato di espugnare la cittadella dell'indice, del silabo, della infallibilità, e di incoronarvi sovrana LA RAGIONE, sovrana la coscienza, sovrano il diritto umano, il suono de' canzoni della vittoria, il suono degli osanna delle genti salvata ridesterà quella eco che ti assisterà neccanto nel silenzio del tuo sepolcro, e le tue ossa esulteranno. »

« Pietro, addio. Fidati di noi. »

Il direttore del *Capitan Fracassa*, disse alla sua volta:

« Pietro Cossa, al quale baciammo, in Livorno, la fronte ghiacciata, è sulla via di Campo Varano. Ma non è quello il suo posto. Se è vero che tutto ritorni là end'èbbe partenza, il sepolcro di quest'uomo dovrebbe avere venti secoli di nobiltà come il mausoleo d'Augusto. Un più costante, il rispetto alla legge comune, oggi ci ha dato condotto verso Campo Varano. Ma Roma, per cura de' suoi magistrati, dovrebbe fare un'eccezione per questo uomo eccezionale. La tomba di Pietro Cossa non è a Campo Varano. Date al corpo del poeta un basoreggalo di marmo antico, istoriato di leggende romane — e portatelo, per il clivo della Vittoria, a quel collo Palatino, che egli seppe ripopolare di cose e di nomini. »

La doy'ebbs origine il sacro pomerio di Roma, abbia riposo il grande poeta romano.

« Portatelo tra i ruderi d'una basilica pagana — portatelo nell'essedre de' suoi poeti, de' suoi filosofi. Appoggiate quel sarcofago sopra un plinto del tempio di Giove Statore a, rimetto alla via Sacra, egli dorme nei suoi sogni immortali — egli che fu il sommo sacerdote della poesia e della storia latina dorme come un fanciullo sotto la grande materna ombra d'Roma. »

Quali e quante ridicole esagerazioni! Ma Cossa era un massone...

Ripetiamo: eccoci tornati in pieno paganesimo.

E perché tra paganesimo e Massoneria i rapporti sono in realtà più intimi di quelli che per avventura possa a prima vista parere, però crediamo non inopportuno riferire anche il discorso proferto dal Grande Orient, avv. Petroni a Camerlenghi: Eccolo quale lo troviamo riassunto dalla Lega da cui abbiamo tolto i precedenti:

« A Pietro Cossa, lo diceva un giorno: voi risvegliate le antiche virtù romane, mettendo a nudo i vituperi degli antichi tiranni di Roma, voi combatteste per la civiltà del mondo, voi combatteste una santa guerra per il culto dell'arte e per un sentito bisogno del cuore; ma ciò a me non basta; a me vecchio romano, invecchiato nelle galere, che non ha fatto nulla o non so far nulla, ma credo di avere il diritto di esigere molto, da chi sa far molto, a me pare che voi combatteate non solo per il culto dell'arte o per un bisogno del cuore, ma per la RELIGIONE DI UN GIURAMENTO. »

« E da quel giorno Pietro Cossa fu libero muratore e prestò delle mie mani alla pressione di molti illustri italiani il giuramento di combattere a tutta oltranza la disonestà e la superstizione, due flagelli che noi vanno mai scompagnati. Come egli abbia adempito il suo giuramento, io sapete voi tutti, lo sa tutta Roma, Italia tutta; ed ora coloro che saltanano nostri fratelli e fanno questione di opportunismo sull'abolizione delle guarentigie, a coloro che per avere una bugiarda pace, in una famiglia ch'era loro dovere di educare e non hanno saputo educare, permettono che le loro mogli e le loro figlie ricevano i sacramenti cattolici, che s'accostino al confessionale, io dirò d'ora innanzi: disdice il vostro giuramento; che è delitto men grave il disdirlo che non il tradirlo. Noi vi dimicheremo; ma non osate mai accostarvi a questo venerando reliquie alle quali noi col cordoglio nel cuore ma colla speranza tranquilla mandiamo l'ultimo vale. »

Raccomandiamo vivamente questo discorso e i precedenti ai conciliatori, ai conservatori, ai transigenti, posto che ve ne stiano rimasti ancora dopo la notte del 12 luglio. Come essi vedono non si tratta che del temporale, del paro e semplice potere temporale. Tutto quello ogni questione è finita! Oh terque quaterque... citrulli, parliamo dei conservatori, non di quelli altri che sono logici anche troppo!!

La questione romana in Germania

Riproduciamo senza commenti, che non ne ha bisogno, il seguente articolo della ufficiale *Nazional Zeitung* foglio liberale di Berlino:

Non v'ha dubbio, attualmente, accadono, dietro le quinte politiche, delle cose più importanti che non si creda. Assintto, la diplomazia s'ocupa delle questioni papale.

La notizia della possibilità della partenza del Papa, sparsa recentemente, non era tanto poco fondata quanto potevasi supporre da tutte le amenti ufficiose da essa provocate. Noi siamo in grado di annunciare che non soltanto al Vaticano si è discussa l'idea della partenza di Sua Santità, ma che si fecero anche i preparativi più completi per trasferire la Santa Sede da Roma a Malta.

Corre, per giunta, la voce, che i governi cattolici sono stati preavvisi di questo avvenimento.

L'assemblea dei vescovi che avrà luogo in occasione della prossima canonizzazione sarà invitata a dichiarare che la situazione del Papa è insostenibile a Roma, e questa dichiarazione verrà inviata a tutti i governi cattolici accompagnata da una nota del Papa.

I volontariamente si è indotti a stabilire un confronto fra la situazione attuale della Santa Sede e quella di dieci anni or sono, quando cominciò il « Kulturkampf ». »

Se è vero che allora le vittorie germaniche hanno permesso l'ingresso delle truppe italiane in Roma, non sembra tuttavia impossibile che, oggi, risorto l'impero germanico (benché per mezzo di una casa protestante), questo possa far valere il suo ascendente politico, onde ottenere al Papa le garanzie che gli permettano, senza alcun pericolo di rinunciare al suo progetto di abbandonare Roma, per recarsi a Malta. Le conseguenze naturali di un simile intervento della Germania in favore del Papa, potrebbero infondere lungamente sul mancamento della pace intorno della Germania, come della pace generale.

Il Vaticano è la Prussia

O piace tradurre dall'ottima *Union* di Parigi del 1 corr. il seguente articolo relativo ad una delle più importanti questioni religiose sociali dei tempi nostri; il così detto *Kulturkampf*.

Il dott. Körner è stato definitivamente nominato Vescovo di Treviri in seguito ad intelligence della corte di Berlino colla corte di Roma.

Il *Monitore Ufficiale* dell'impero Germanico ha annunciato ieri che il ministro dei culti aveva consegnato a Mons. Körner la lettera d'investitura accordata dall'imperatore Guglielmo in data del 28 agosto.

I giornali settari hanno avuto un bel predicare la persecuzione religiosa e punire l'umor proprio del principe di Bismarck accendendo di essere sulla via di Canossa, il *Kulturkampf* non ha per questo raggiunto il suo fine. Il principe cancelliere è stanco e la corte da più lungo tempo ancora, desidera un riavvicinamento con Roma.

Dopo la persecuzione, i deputati cattolici che formano un partito potente e che costituiscono il centro della Camera hanno costantemente osteggiato la politica del principe Bismarck. Costui è caduto più volte coi suoi progetti, sia sul terreno economico, sia sul terreno politico, per l'opposizione del centro. Ora che è in lotta coi liberali e più ancora coi socialisti, sente l'errore che ha commesso allontanando i cattolici della Germania il concorso dei quali gli è necessario. Per ciò fa dagli inopportuni sforzi per calmare le diffidenze del centro, e per conchiudere con Roma un modus vivendi che metta fine alla situazione intollerabile creata dalle leggi di maggio.

Il direttore della stampa ministeriale ha testé pubblicato una operetta intorno al *Kulturkampf* nella quale esprime netamente il desiderio di ristabilire la pace religiosa. L'ufficio importante del signor Ludwig Hahn, la natura delle sue funzioni permettono di supporre che parti dietro lo assenso del cancelliere, e che prepari la opinione ad un accomodamento con Roma:

« E' il voto ardente dell'autore e di tutti i patrietti, dice il signor Hahn, che i sori sforzi del nostro governo riescano ben presto ad apportare una pace completa e durevole. I compiti che hanno da adempiere lo Stato e la Chiesa, ognuno nel suo circolo d'azione hanno tanti punti di contatto che uno non può essere paralizzato nella sua attività senza che l'altro non ne risentia danno. In questo momento e l'uno e l'altra hanno da adempiere, nel dominio sociale, compiti così difficili e nello stesso

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50. — In testa pagina dopo la firma del Corrente centesimi 80 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ritenuti di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali francesi festivi. — I manoscritti non si restituiscano. — Lettere e plegari non affrancati si respingono.

tempo così urgenti, secondo la testimonianza del Papa come per convocazione dei nostri nomini di Stato i più eminenti, che è stato più necessario di tenderlo lealmente all'unione. »

In queste parole vi è una dichiarazione netissima che non lascia alcun dubbio sul pensiero intimo del governo germanico.

Il Nord fa con ragione osservare che « altergando un nome come il consigliere del governo, Hahn, insiste in tal modo sulla uniformità d'opinioni esistenti nel dominio delle questioni sociali fra il Papa e gli nomini di Stato i più eminenti » della Prussia, e preconizza « una tanta calore l'unione della Chiesa collo Stato, si può ammettere che questa unione è fatta per tre quarti. »

Noi non andremo tanto avanti come il foglio rosso di Bruxelles, perché conosciamo il carattere altiero del sig. di Bismarck e le difficoltà che solleva il partito luterano intransigente; ma infine riconosciamo che vi è un desiderio assai forte di pace, che un passo è già stato fatto, e che, se le leggi di maggio non sono vicine ad essere annullate, come lo vorrebbe la giustizia, vi ha però nel governo di Berlino una tenzone visibile a intendersi col Vaticano.

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Genova:

Intanto che in Italia e Governo e sette conspirano contro la Chiesa ed il Papa, da Berlino giungono le più confortanti notizie. Oltre alla nota, evidentemente comunicata dal Governo, sono giunti ai Vaticano tali dispatci che fanno presagire prossima la fine del *Kulturkampf*. — Ad imitazione della Russia il principe di Bismarck chiede di spedire a Roma un negoziatore il quale avrebbe il mandato di trattare e risolvere tutte le difficoltà che vi sono nel ristabilimento della pace tra lo Stato e la Chiesa in Germania, colla esplicita dichiarazione di modificare le leggi di maggio in tutto ciò che si oppongono per un sincero accordo.

Alcuni vogliono vedere delle mire segrete del Cancelliere in questa sua condotta, ma io guardo al risultato senza che la Santa Sede abbia ceduto, nella giusta sue esigenze.

Nel caso probabile che si riesca a stabilire un accordo per la nomina dei Vescovi nelle diocesi vacanti, come si fece per Treviri, allora il Governo germanico ripristinerà addirittura la sua ambasciata presso la Santa Sede, con qual gusto per i nostri governanti non saprei dirvelo.

Confronto eloquente

Il *Fanfulla* ha sporto una crociata contro S. E. il Ministro Baccelli e non gli dà tregua:

« Ieri il suddetto giornale ha fatto un confronto molto eloquente. Lo riferiamo ad edificazione dei lettori. »

Pietro Cossa fu compagno a me per lunghi anni e sincero di suddito leale e di fidissimo amico. Con cittadino onorato e lui sospirammo una non ammette che nessuno me l'assegni. »

Deploilo quella parte della stampa italiana che hanno degradato fino a fare le veci di delatrices caluniose presso il governo della Santa Sede.

Suo dav.mo servò G. BACCELLI. (Telegramma al ff. di sindaco di Livorno — 31 agosto 1881). — G. BACCELLI, (Lettera al direttore dell'Osservatore Romano 4 settembre 1869)

Dopo di ciò il *Fanfulla* continua:

« Il momento di sospirare davvero una patria libera doveva essere, se non m'inganno, proprio quello nel quale il professore Baccelli si mostrava sfegnato di esser tenuto in conto di liberale perché alla Porretta aveva incontrato alonni emigrati. »

Dunque o volle allora mettere in mezzo il direttore dell'*Osservatore Romano*; o vuol mettere in mezzo adesso.... tutti quelli che prendono per buona moneta le sue sparate. »

Congresso degl' igienisti a Milano

L'altiero s'è aperto in Milano il Congresso degl' igienisti. Lo presiede il prof. Corradi. Il primo tema posto in discussione è: **Il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle miniere.** Il prof. Corradi, essendo relatore cedette la Presidenza all'on. Zucchi.

Il Relatore propose varie modificazioni agli articoli dello schema di legge ministeriale relativo all'impiego delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle miniere.

La discussione fu animatissima specialmente sugli articoli 1, 2, 3, 4, 7, e 8, i quali vennero così modificati:

* Art. 1. La presente legge riguarda le officine, fabbriche ed altre aziende industriali di ogni specie. Essa riguarda inoltre le miniere, cave, tunnel e le industrie dichiarate insalubri o pericolose agli effetti della legge medesima, qualunque sia in ogni caso il numero degli operai impiegati. Negli effetti di questo articolo si intende per operaio qualsiasi lavoratore attivo o fanciullo maschile o femminile. La tutela della presente legge s'estende alla donna e al giovane operaio d'età inferiore a 15 anni compiuti.

* Art. 2. È vietato in generale il lavoro dei fanciulli di età inferiore ai 10 anni compiuti. Nituo potrà essere ammesso a lavorare nelle officine e miniere anzidette senza che per attestato medico risulti la sua attitudine al lavoro in genere e senza l'attestato della subita vaccinazione.

* Art. 3. Per i fanciulli dai 10 e se ne sia il caso dai 9 anni compiuti ai 12 potrà compiuti, il lavoro giornaliero non potrà eccedere 8 ore, e 8 per gli altri, dai 12 ai 15 anni compiuti.

* Art. 4. È vietato per tutti i fanciulli maschi e femmine minori dei 15 anni compiuti, il lavoro nelle domeniche e nelle altre feste civili. Soltanto per gravi e straordinarie circostanze potrà concedersi ulteriori; la concessione avrà carattere di temporanea, e per quanto è possibile limitata a sola mezza giornata escludendone le donne che hanno e governo di casa e famiglia.

* Art. 7. È vietato l'impiego dei maschi e delle femmine d'età inferiore ai 15 anni compiuti.

(a) Nei lavori notturni.

(b) Nelle industrie dichiarate insalubri e pericolose agli effetti della presente legge.

« Nei lavori sotterranei non potranno essere adoperati garzoni che non abbiano ancora compiuti i 15 anni.

* Art. 8. Le donne di qualunque età non possono essere impiegate in lavori sotterranei. »

Si passò quindi al tema: **Della tisi-chiesa polmonare nei suoi rapporti coll' igiene.** Relatore il professor De Giovanni, presidente della sede particolare di Padova.

Il relatore partì dal principio, che le malattie costituzionali si devono prevenire. La storia dello medesimo, il consenso dei pratici, s'accordano nel dimostrare la poca e nessuna efficacia delle cure farmaceutiche, ma nel reclamare provvedimenti igienici. L'igiene però per prevenire la tisi polmonare, deve dattare precetti pratici ed estendere l'applicazione della igiene privata; perciò occorrerebbe migliore istruzione dei medici, e sarebbe da incoraggiare la trasformazione di alcuni stabilimenti, per meglio diffondere la conoscenza dell'igiene pratica.

Il relatore ha fondato sulla propria esperienza, su metodo di esame del corpo umano, con cui riesce a conoscere i pre-disposti alla tisi. Sarebbe da diffondere questo mezzo o da procurarne l'applicazione alla profilassi della tisi medesima.

Perciò propone la nomina d'una commissione coll'incarico di presentare un

progetto concreto per la profilassi della tisi polmonare.

Esauro quest'argomento, l'assemblea ha incaricato la presidenza per la nomina della commissione suddetta, scegliendone i membri in varie parti d'Italia.

La seduta si chiuse alle ore 5 pomeridiane.

I briganti nel lazio

Mentre la *Stefani* ci annunziava che l'ultima banda brigantesca quella dei fratelli Colantini, è caduta in potere dei bravi carabinieri di Trapani, ecco che cosa scrivono da Velletri:

Nel nostro circondario stessa vivo allarme una banda di briganti, che si dice non piccola, apparsa da pochi giorni, e che già viene commettendo audacissimi reati.

Due fratelli di Ariano, paese che dista quattro miglia da Velletri, sorpresi da questa banda mentre ecciavano delle minacchie dei dintorni di Giuliano, uno fu percosso barbaramente e gli fu levata la doppietta, all'altro dopo disarmato, gli fu tirato un colpo di fucile alla gamba, che un rimessa spezzata.

Per più di due chilometri, il ferito fu trasportato sulle spalle dai già malconci fratelli, finì a che col concorso di altri furono entrambi condotti all'ospedale di Ucri, dove l'infelice subì l'amputazione della gamba. Si narra anche di altre persone bastonate dai briganti.

Nella medesima località vennero offerte lire 50 ad una contadina, affinché si prestasse a farne la spesa per la banda, ma la buona donna si rifiutò energicamente, contenta piuttosto di essere nociva, che ritornare sul posto con ciò che chiedevano; la signoretta, che questa donna conduceva si mise a gridare e a piangere: allora furono loro tolte due pagnotte che portavano e le rimandarono salve per miracolo.

Terribile naufragio

I giornali inglesi raccontano il segnento tristissimo episodio segnalato da un dispaccio della *Stefani*:

« Il 30 agosto alle 7 di sera il *Teuton* si incagliò fra Quoin Point e Cap Agulhas. Vi erano 240 persone a bordo, due barche con 27 persone arrivarono salve a Salmon Bay. Si ha timore che la terza barca con 15 donne e fanciulli si sia perduta. Il piroscalo andò a fondo alle ore 11 p.m. Il capitano era sul ponte. Si erode che 200 persone siano annegate. Il piroscalo di guerra inglese, *Dido*, lasciò immediatamente il posto per correre in aiuto. Il *Teuton* era un piroscalo di 2,309 tonnellate fabbricato a Southampton nel 1869. Le sue macchine sono state recentemente messe in ordine. Il segretario dell'Union Steamship Company pubblica i nomi dei salvati e finisce così: Teme che questi sieno tutti i sopravvissuti della catastrofe. Quasi tutto l'equipaggio, tranne i due che conducevano le barche, sono morti. Si vide il capitano Mammins ancora lottare per qualche tempo, ma poi sparì anch'egli tra le onde. Abbiamo scorto i nomi dei passeggeri, tra i quali fortunatamente non v'è nessun nome italiano. »

Governo e Parlamento

Esami nella scuole secondarie

Il Ministero della pubblica istruzione dirigerà una circolare ai Presidenti delle Giunte di vigilanza e ai Presidi dei regi Istituti tecnici e nautici del regno, sulle norme per gli esami di promozione.

Confermarsi in questa circolare che se l'onorevole ministro intende di accordare le maggiori facilitazioni agli alunni negli esami, è pure fermo nel proposito di reclamare che gli studenti se ne rendano dal canto loro meritovoli, frequentando il corso regolare delle lezioni che s'impartiscono negli Istituti.

Intende colle sue istruzioni l'on. Baccelli che i giovani siano indotti allo studio dal desiderio e dall'amore del sapere, e non già dallo stimolo e dalla minaccia degli esami, non essendo l'esame il fine educativo.

Dichiarsi pertanto che se i giovani obbligati a ripetere l'anno, abbandonassero invece l'Istituto o non interveressero alle lezioni del corso nel quale furono iscritti, si terra che essi abbiano rinunciato al favore conceduto col decreto 7 luglio 1881, e saranno riguardati come studendi privati,

restando ferme a loro riguardo le disposizioni comuni circa gli esami di ammissione al corso superiore e il pagamento della tassa.

Notizie diverse

Domenica a Milang ebbe luogo un consiglio di Ministri sotto la presidenza dell'on. Depretis.

Eran presenti Magliani, Ferrero, Baccelli e Berti che si è ristabilito.

Il corrispondente Casalese del *Pungolo* dice che il giorno 2 partì da Casale un drappello di scalpellini e minatori del Genio — 2^o reggimento.

Eran tutti muniti di attrezzi dell'arte loro e, a quanto egli poté saperne sono diretti a Susa per i lavori di fortificazione alla frontiera italiana verso la Francia.

Da qual giorno trovansi in Cadore il Generale Bruzio con altri ufficiali del genio per osservare i punti principali da essere fortificato.

Il progetto di legge relativo all'esercizio delle ferrovie, come lo presenterà il ministro Baccelli, stabilisce che l'esercizio privato cominci col 1 gennaio 1883.

Boltrami Scalia direttore generale delle carceri, ha già compiuto il progetto di riforma carceraria, col quale sarebbe unificato il regime delle case di pena ora così diverso nelle varie parti dello Stato.

Il Bersaglieri dice che nel Consiglio ieri tenutosi a Milano fra i ministri Depretis, Ferrero, Berti, Baccelli e Magliani, si deliberò il trasloco di alcuni prefetti.

ITALIA

Torino — Scrivono da San Giorgio Canavesse

Il signor Weber Roberto, nato in Zurigo, da più anni residente in questo borgo, gravemente ammalato, dopo d'aver ricevuto sufficiente istruzione nelle cose di nostra Santa fed., abbrù gli errori della setta protestante, venne ribattezzato sotto condizione, e dopo d'aver ricevuto tutti i conforti di nostra religione, morì alla sera dello stesso di in seno alla Chiesa cattolica, e nel bacio del Signore. — Ecco una grazia speciale, ottenuta per intercessione di Maria Vergine Santissima, un trionfo della Chiesa cattolica, ed in mezzo alle tante spine che circondano il ministero pastorale, una bella e vera rosa pel povero arciprete. »

Milano — Nella cassa del Comune di Milano esiste un premio di L. 100,000, a disposizione di quella obbligazione del prestito 1866 che l'ha vinto in una delle estrazioni passate, e il cui possessore non si è ancora presentato per l'incasso. Quale sia questa obbligazione non si riuscì a sapere. La Ragioneria municipale rifiute in proposito qualunque indicazione.

ESTERO

Grecia

Scrivono da Atene allo *Standard*:

La febbre tifoidea continua a far strage ad Atene; la mortalità aumenta sensibilmente. Una gran parte della popolazione emigrò nelle case dei dintorni. Nulla di più triste, di più desolante che l'aspetto della capitale da qualche giorno.

Il Pireo non sembra potrà sfuggire all'invasione dell'epidemia. Viene già segnato qualche caso.

Il calore è eccessivo. Da otto giorni il seirroco soffia con una intensità spaventevole; il termometro segna nelle case fino a 37 gradi. Illevai ieri più di 52 gradi al sole, una temperatura più che sanguigna.

Russia

A Pietroburgo è stato pubblicato un nuovo numero della *Narodnaya Volja* l'organo dei terroristi. Esso porta la data del 24 agosto (venerdì stile) ad annunzia che fu stampato dalla tipografia libera della *Narodnaya Volja* e contiene le solite minacce.

Un telegramma del corrispondente del *Daily Telegraph* dice che a Pietroburgo è stato deciso dal governo di ridurre di 23,000 uomini il contingente delle reclute che si devono chiamare quest'anno sotto le armi.

La coscrizione ciò nondimeno consterà sempre dell'imponente cifra di 212,000 che col sistema di 5 anni di servizio, darà, la occasione permettendo, una forza di un milione d'uomini sotto le armi.

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 Settembre

S. ANASTASIO martire

Cose di Casa e Varietà

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Avviso importantissimo

La segretaria generale comunica quanto segue:

La partenza del Pellegrinaggio italiano a Roma viene deferita al principio della seconda settimana di ottobre.

Fra breve sarà indicato il giorno in cui il Pellegrinaggio si unirà in Roma e l'altro nel quale sarà ricevuto in udienza dal S. Padre.

Consiglio provinciale scolastico. Alla seduta di ieri l'altro giorno presenti i signori: Bruschi com., avv. Castano prefetto presidente, Fiaschi avv. avv. Celso provveditore vice-presidente, Chiap dottor Giuseppe, Schiavi avv. Carlo Luigi, Antonini avv. Gio. Batt., Margante cav. Lanfranco, Poletti cav. prof. Francesco, consiglieri, e Marcialis dott. Luigi segretario.

Il Consiglio prese atto della morte avvenuta del consigliere scolastico nob. Adolfo Dalla Porta ed incaricò la presidenza di rivolgere alla famiglia dell'estinto una lettera di condoglianze.

Approvò alcune nomine, e conferme di insegnanti elementari.

Deliberò di raccomandare al Ministero per sussidio alcuni Comuni per manutenzione delle loro scuole e per edifici scolastici, o di insegnanti per ispezioni occorse in mutatio; rigettandone altre perché mancanti di titoli necessari.

Deliberò di appoggiare con voto favorevole al Ministero la domanda per sussidio delle scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

Approvò il nuovo organico delle scuole elementari di Perugia.

Accordò al maestro Franz il certificato richiesto per presentarsi all'esame di Ispettore scolastico.

Udita la relazione del consigliere avvocato Soliani, approvò l'operato della Commissione creata per studiare un migliore coordinamento degli assegni agli Insegnanti della Scuola normale.

Udita la relazione del R. Provveditore, approvò il Calendario scolastico 1881-82 nel quale saranno pure inseriti come libri di testo quelli prescelti dalla Commissione all'ago incaricata, nonché la relazione delle Conferenze agrarie Magistrali tenutesi in Cividale.

Deliberò raccomandarsi al Ministero la istanza di un Insegnante elementare per patente senza esame.

Prese atto della deliberazione della Deputazione provinciale circa il sussidio di L. 4500 alla Scuola normale e incaricò la Presidenza di ringraziare!

Udita la relazione del consigliere cav. Francesco Poletti, approvò il nuovo regolamento organico del Collegio Goviutto in Cividale, nonché la conferma del suo Direttore.

Prese infine altri provvedimenti di minor importanza.

Avviso di concorso. Fino al 20 settembre and. è aperto il concorso al posto di Maestro nel Comune di Chianfalone con obbligo della scuola serale.

Lo stipendio è di L. 650 annue.

Le istanze documentate, dovranno essere esibite a quel Municipio entro il succoso termine, e saranno preferite quelle dei Sacerdoti.

A proposito del crollo del ponte sul Degano abbiamo ricevuto un'altra corrispondenza ed è la seguente:

Tolmezzo 2 Settembre
teri ed oggi un insolito movimento di persone alle sponde del Degano, presso Villa Santina. Sono tanti visitatori pistosi che si recano a dare l'estremo vale ad un cumulo informe di ruderi che costituivano un manufatto che dicevansi punto sul Degano, per la strada nazionale da Pinii-Ponti-Manria.

Povertà ponte, gli mancavano pochi giorni a completare la propria esistenza e vivere una vita di secoli ed invece dalla culla passò alla tomba con un salto veramente mortale. Giovedì sera, piovve, a dirotto: quand'ecò verso le dieci alcuni operai addetti ai lavori, ricoveratisi in un cas-

lare edono un rombo prolungato nella direzione del ponte e si accorgono che esso sotto l'impressione di orribile tremarella si era accasciato per non più rialzarsi. Figuravasi ora il fracasso prodotto dal precipitare di un ponte in muratura della lunghezza di duecento metri. Ma non si può così facilmente immaginare la lunghezza verificatasi nei nosi dell'impresa costruttiva dell'impresa deliberataria, dell'ingegnere direttore del genio civile. La lunghezza poi del naso del sig. Ing. Lusso, se l'elasticità della pelle avesse corrisposto, avrebbe superata la lunghezza del ponte.

Se la rovina avveniva durante un giorno lavorativo almeno cinquantasei persone avrebbero incontrato una certa morte. E come ogni morte, diceva, ha la sua causa, così anche la catastrofe di quel ponte deve avere la sua. Sfido io. E come l'arte medica pena a trovare la causa vera delle varie morti così era l'ingegneria disputa sulle cause dell'avvenuta distruzione. La impresa costruttrice scarica la responsabilità sopra difetti del progetto, gli ingegneri sopra difetti di esecuzione, è tanto naturale! Ora si interrogano minutamente le sfracellate membra del fu ponte, e queste in lor muto linguaggio lasciano indovinare leggerezza nel progetto ed i materiali in terra cotta ammollati dall'acquazzone ammantarono la debolezza. Quindi questi due fattori dovevano dare per risultato, rovina.

Questo risultato poi è ancora parziale. Poichè si dovranno provocare inchieste, e inesorabili, gli ingegneri faranno studi, e fortissimi; calcoli infinitesimali; poi lotterà imprese deliberatarie e concessionarie, lotta tra queste e gli ingegneri, lotta fra imprese, ingegneri, provincia e governo, finché arriveranno alla seguente conclusione. L'ingegnere progettista un Michelangelo; l'ingegnere revisore un Archimede, l'ingegnere soprastante ai lavori un Catone, l'impresa innaccessibili alla corruzione; la Provincia poi ed il Governo benemeriti per aver tanto e tanto sudato per trovare la luce. Così non trovando un colpevole bisognerà surrogare un capro espiatorio: e questo è già bell'e trovato: il contribuente.

Ingegneri civili di questa regione, a voi fa tutta la capacità di sapere ed incamerata ad uso e consumo del genio civile della provincia; colla inopinata rovinata del ponte sul Degrano siete ad esuberanza vendicanti! Ingordi appaltatori che per discorsi guadagni assassinate le opere siete avvisati!

Corte d'Assise. Il 1 cor. ebbe luogo il dibattimento contro Della Maestra Giacomo detto Petti, agricoltore di Busagliapenta, accusato di avere nel 13 giugno 1880 in Udine nella cambiale di lire 200 da lui accettata in detto giorno a favore di Gasparini Anna, scienziamente e volontariamente, contro verità, vergata l'accettazione di sua moglie Regina Rovere, di proprio pugno; facendola in tal modo figurare verso la sovvertitrice Gasparini, coobbligata alla restituzione di dette lire 200.

Il Della Maestra Giacomo dichiarò che ebbe ad opporre sulla cambiale l'accettazione a firma di sua moglie dietro incarico di questa ed avvenuta della Gasparini stessa La Gasparini negò di aver dato l'autorizzazione al Della Maestra di firmare anche per la moglie col nome di questa; ammise però la Gasparini che prima del 13 giugno 1880 la moglie del Della Maestra aveva dichiarato che sarebbe concorsa assieme al marito nella cambiale delle lire 200.

Il P. M. rappresentato dall'egregio cav. Giosuè Sost. Proc. Gen. dichiarando che compito del P. Ministero si è quello di vigilare alla rigorosa applicazione della legge, sia nel caso si tratti di condannare, che in quello di assolvere, chiedeva ai Giurati verdetto di assoluzione, a cui si associò il difensore avv. Muraro.

I giurati emisero verdetto di non colpevolezza e il Della Maestra venne immediatamente scarcerato.

(*Seduta del 3 settembre*). Rigo Pietro d'anni 54 e Malutta Marco d'anni 40, del Comune di Sacile, furono tratti avanti la Corte d'Assise siccome accusati di furto qualificato pel tempo e pel mezzo, per avere nella notte dal 12 al 13 aprile 1881 in quel di S. Odorico di Sacile, ingolato, con animo di appropriarsela, dalla casa di abitazione del parroco D. Francesco Cicconi e a danno di lui, col quale non convivevano, certa quantità di carne suina salata del valore di L. 68,70, introducendosi in detta casa allo scopo di rubare mediante guasto e rottura delle porte esterne di essa.

Detti Rigo e Malutta all'udienza del 2

settembre corrente confessarono il fatto, ma a loro giustificazione adducendo che furono vittime d'un tranello teso dal loro contorazzano Vincenzotto Francesco, che si era ai medesimi unito per la consumazione del furto; poichè quando credettero di partire col bottino, il Vincenzotto scomparve, e loro invece si trovarono

— Fra i dolori ampiissi della forza armata.

Il P. M. rappresentato dal Sost. Proc. Gen. cav. Giosuè sostiene energicamente l'accusa e chiese ai Giurati un verdetto affermativo.

L'egregio difensore avv. Presani volle dimostrare la irresponsabilità de' suoi difesi e chiese ai Giurati verdetto negativo.

Il Giuri rispose affermativamente a tutte le questioni proposte, ammettendo le circostanze attenuanti a favore del solo Rigo.

La Corte quindi condannava il Rigo a 5 anni di reclusione ed il Malutta alla stessa pena per anni 7, oltre gli accessori di legge.

Chiamata della milizia territoriale. L'Esercito annuncia che il ministro Ferrero deliberò la chiamata sotto le armi di una parte della milizia territoriale e cioè le terze categorie delle classi 1859-1860.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via, n. 5 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali, n. 11 — Occupazione indebita di fondo pubblico, n. 10 — Getto di spazzature sulla pubblica via, n. 6 — Cani vaganti senza museruola, n. 5 — Corsa veloce con ruotabile, n. 8 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili, n. 5 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, n. 5. Totale n. 55.

Bullettino della Questura del giorno 5 settembre

Ladri. In Osoppo il 3 corrente, in aperta campagna furono rubati due polli del valore di L. 2 alla contadina Giuditta Gent. Il cantoniere Giovanni della Ved che vide il ladro, col corpo del delitto in mano, lo riconobbe per certo Luigi Cal. braccianante, ma non fu a tempo di dare l'allarme e intanto il Cal. si rose latitante non lasciando traccia della direzione presa.

Un ferito si presentò ieri alle ore 11 al nostro Ospitale. Si chiama Mattia Tos. di Feletto Umberto. La ferita sembra fatta con arma da taglio e pare che l'abbia ricevuta da suo fratello, col quale accantona briga, pare, per questioni di famiglia.

Inondazioni. Si ha dalla Svizzera 3: Il Reno è straripato. Si ha una inondazione più terribile di quella del 1876. Quasi tutti i fiumi della Svizzera straripano.

Sono interrotte parecchie linee ferroviarie.

Fanfaluche liberalesca. Il *Girnale d'Udine* si è fatto pronta di riportare la notizia che il P. Beckx, generale dei Gesuiti gravemente ammalato (sic) sarebbe stato personalmente visitato da S. S. Leone XIII condottosi al letto del moribondo entro una portantina.

Or dà a notarsi semplicemente che il Vaticano, dimora del Papa è a Roma, e l'abitazione del Rev. P. Beckx — il quale gode, del resto, ottima salute malgrado i suoi 87 anni — è invece in una piccola casa di villeggiatura, a sinistra di chi entra in Fiesole, a tre chilometri da Firenze!

ULTIME NOTIZIE

Secondo un dispaccio da Berlino si provvederà ai vescovadi vacanti forse prima delle nuove elezioni al Reichstag.

— A Neubourg, alla inaugurazione della statua di Dupont, mentre il deputato Spuller parlava, con gran fracasso precipitò la metà del palco su cui si trovava insieme a molti altri anche Gambetta. Per un istante tutti scomparvero in mezzo all'emozione generale; ma ricomparvero quasi subito. Nessuno era stato ferito.

Nel banchetto che chiuse la festa, Gambetta fece la apologia dell'opportunismo: non era sua intenzione di fare programmi prima della riunione della Camera e della ricostituzione della sua onogenetica.

— Telegrafano da Parigi:

Scoppia un grande incendio in via Porta-matroni; si ritirarono dalle fiamme una donna ed un uomo carbonizzati. Una fanciulla

diciottenne, sorpresa nel sonno, morì mentre si calava colle lenzuola da una finestra. 8 persone furono più o meno gravemente ferite.

— Le comunicazioni telegrafiche tra Tunisi e Chef sono interrotte.

Regna la più viva inquietudine sulla situazione della Tunisia.

— Continua l'invio di truppe in Africa.

Un distaccamento di cavalleria di guardigiane ad Aoch ricevette l'ordine di partire per Marsiglia, dove immediatamente si imbarcherà per Tunisi.

Il ministro della guerra ha impartito le disposizioni necessarie, perché una sesta brigata venga tosto formata. La comporranno 6 battaglioni di fanteria e 1. reggimento di cavalleria leggera.

TELEGRAMMI

Parigi 4 — I discorsi di Gambetta all'inaugurazione della statua di Dupont dell'Ebre ricordarono la data del 4 settembre; disse che se la Francia eudisse fu per defezione di virtù civile. Per compiere i suoi destini la Francia non deve più metterli in mani individuali, ma nelle mani del popolo, nel suffragio universale.

Piardi vicario generale di Orano fu nominato vescovo di Montauban.

Parigi 4 — Elezioni a Parigi: Passy repubblicano moderato contro Goddele, Ranc, opportunista, Maret, Topy Revillon intrattenguenti. A Nantes fu eletto laisant. A Marsiglia Peyrat intransigente. A Besançon Bourquin intrattengente. A Brest Camescasse prefetto di polizia.

Berlino 5 — Una visita dello zar all'imperatore di Germania nell'occasione delle manovre è probabile. Il luogo e il giorno del convegno ancora non sono fissati, malgrado i dettagli dei giornali.

Parigi 5 — Il Temps pubblica un dispaccio da S. Martino di Lautosa affermando la comozione ivi esistente nel vedere parte dell'esercito italiano far le grandi manovre quasi in vista al santuario delle finestre. Alla distanza di 3 ore i cacciatori delle Alpi vanno a fare esercizi; a Sant'Anna a 10 chilometri di distanza dalla località francese, otto o dieci mila uomini, da tre mesi fortificano i passi, portano cannone, minano strade.

Torino 5 — La notizia del Temps da S. Martino di Lautosa sono assolutamente infondate. Evidentemente trattasi della solite esercitazioni annuali delle truppe che furono riunite dalla metà di luglio alla metà di agosto al consueto campo di Borgo Sandalazzo, o che per la seconda quindicina di agosto trasportarono il campo stesso nelle vicinanze di Vinadio, le quali truppe tornate il 31 luglio ai loro presidi costavano di una brigata di fanteria, di un plotone di cavalleria, cui si aggiunsero due battaglioni alpini, una batteria di campagna e una di montagna. Dette truppe nelle loro esercitazioni nulla ebbero che fare cogli ordinari lavori di fortificazioni già da anni in corso in qualche punto della frontiera e che naturalmente a misura che si finiscono vengono armate.

Parigi 5 — I risultati definitivi delle elezioni di ballottaggio sono: 56 repubblicani, 3 monarchici, 5 bonapartisti. I repubblicani tolsero 7 seggi ai bonapartisti, 3 ai repubblicani; guadagnarono 10 seggi, ne perdettero 2.

Neubourg 4 — Nel banchetto di stasera Gambetta fece un brindisi accompagnato da un discorso. Credete che le elezioni significino che la repubblica avendo adattato alla prima parte del compito collo stabilità l'autorità incontestata di tutto il paese, deve ora realizzare la media delle riforme reclamate dall'opinione pubblica. La repubblica deve essere riformatrice, non livellatrice né utopista. Non bisogna risollevarre immediatamente la questione dello scrutinio di lista; il potere paterno sotto il quale viviamo, uniformerassi alla volontà che la Camera esprimera.

Dublino 5 — Un conflitto fra la polizia e il popolo ebbe luogo a Limerick. La polizia sparò. Vi furono 6 feriti, fra i quali due gravemente.

Milano 5 — Fu contromandata improvvisamente ieri la partenza di Depretis per Stradella, recossi invece unitamente a Magliani, Ferrero, Berti o Bucelli a Monza invitati a pranzo dal Re. Sono ritornati tutti stanchi a Milano ove Depretis diceva di formarsi tutta la giornata.

Londra 5 — Il Times dice: Ayer si riunì a combattere l'Emiro e proclamò

mò la guerra di religione contro gli inglesi.

Parigi 5 — Il treno rapido da Marsiglia scostrosi stamane a Charenton col treno omnibus veniente da Montargis. Furono 13 morti e 15 feriti.

Berlino 5 — La *Gazzetta di Danzica* riferisce la voce del prossimo convegno degli imperatori di Germania e Russia a Danzica.

Napoli 5 — Questa tesoreria pagò mezzo milione all'ex Re di Napoli quale unico erede della dote della Regina Maria Cristina.

Berlino 5 — La *Norddeutsche* dice che se infatti l'incontro di Guglielmo con lo Zar dovesse avvenire non succederà certo a Danzica.

Battaglia 5 — Il Re e il principe Amédée guisaro stamane alle ore 6 alla stazione di Battaglia accompagnati da Ferrero. Il Re recossi al Cattai dove gli furono presentati gli ufficiali esteri, indi montò a cavallo alle ore 8 e assisté alla fazione campale.

Il partito difensore di Padova occupava le posizioni del Cattai e Battaglia; il partito attaccante di superiorità numerica, eseguì l'attacco avvolgente con una manovra benissimo riuscita. Persone competenti lodano assai le manovre di fanteria. Il Re fu acclamatissimo dalla popolazione planente.

Alle ore 1 *dejeuner* reale, a cui furono invitati gli ufficiali esteri.

Domani riposo.

Tunisi 6 — Ieri sera un centinaio di operai italiani ed arabi occupati a Diebetrecu nelle miniere di piombo a 80 chilometri da Tunisi furono obbligati ad abbandonare i cantieri e ad entrare in Tunisi dopo aver dovuto difendersi contro gli attacchi incessanti dei predatori. Parte delle provviste e degli utensili furono loro rubati.

Carlo Morel garante responsabile.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI E ING. PELLEGRENO

SOTTOSCRIZIONI

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato
delle razze ROSSIGLION, CORSICA e TOSCANA con bozzoli garantiti al campione.

per l'annata 1882

L'incaricato in Udine sig.

Carlo Pazzogna Piazza Garibaldi N. 13

N. B. Per partite di qualche entità si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenire.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio convitto maschile, per i giovanotti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasio.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasio, si daranno nel Collegio lezioni di lingue, francese e tedesco, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intellettuale di utili cognizioni, ma formano il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni nelle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
Soc. GIOVANNI DAL NEGRO,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 5 settembre
Rendite 5 010 god.
1 gen. 81 da L. 89,23 a L. 89,43
Rend. 5 010 god.
1 luglio 81 da L. 91,40 a L. 91,60
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,39 a L. 20,42
Bancanote su-
strache da 217,95 a 217,75
Fiorini austri-
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Parigi 5 settembre
Rendite francesi 3 010. 85,05
5 010. 116,25
" italiano 5 010. 89,36
Ferrovie Lombarde —
" Romane
Jambio su Londra a vista 25,31
" sull'Italia 1114
Consolidati Inglesi 88,15,18
Tura. 17,42

Vienna 5 settembre
Mobiliare 346,25
Lombarde 147,50
Banca Nazionale 883,50
Napoli d'oro 937,12
Austriache
Spagnolo
Cambio su Parigi 46,60
" su Londra 118,05
Rend. austriaca in argento 77,30

ORIARO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 12,40 mer.
ore 8,15 pom.
ore 1,10 ant.
ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,10 ant.
VENEZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
ore 9,10 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,50 pom.
ore 8,30 pom. diretto

PARTENZE
per ore 8.— ant.
TRIESTE ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 5,10 ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,41 ant.
ore 6.— ant.
per ore 7,45 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 settembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	748,7	748,5	750,0
Umidità relativa	61	66	84
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	calma	S	calma
Vento direzione	0	1	0
Vent. velocità chilometr.	18,0	21,2	17,5
Termometro centigrado.	24,1	Temperatura minima minima 13,2 all'aperto	10,3

TINTURA ETEREO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5,6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste. 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed ERREDE GAVAZZI

in Venetia.

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

LA PATERNA AI SUOI ASSICURATI

Questa Società d'Assicurazione contro gli incendi istituita a Parigi fino dal 1843, si mantiene sempre fedele nell'adempiere i suoi doveri, di parlare poco e di lasciar parlare i fatti. E questi parlano con eloquenza che non ammette replica. Con una epoca di 38 anni di vita ha saputo acquistarsi su tal credito in Italia, bastante e tranquillare anche i più meticolosi in tutta di garanzie.

La Paterna fin oggi in questa Provincia ha spiegato sempre zelo e prontezza nel regolare e pagare integralmente le indennità dei sinistri. — Essa non volle contrapporre né pomposi annunci, né innomerevoli manifesti, perchè tutto questo apparso si riduce poi a vuota parola, e perchè il tempo ed il tribunale dell'opinione pubblica hanno già reso giustizia.

Molti sono gli attestati di encomio che si potrebbero addorso rilasciati alla Paterna dai suoi assicurati i quali se ebbero la disgrazia di essere danneggiati dall'elemento divoratore, ebbero altresì il conforto di vedersi in tutto e prontamente risarciti; ma per non dilungarmi ne citeremo alcuni dei più recenti e sono i seguenti:

Il sottoscritto non può a meno di euocare la spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia La Paterna, nonché il suo rappresentante sig. Antonio Fabris di Udine, per avere questi prontamente liquidato ed integralmente pagato il danno d'incendio recatomi alla mia casa, avvenuto col 2 marzo 1881.

Torreano il 2 aprile 1881.

BONESCO GIOVANNI.

Il sottoscritto spontaneamente dichiara per rendere omaggio alla verità, di essere stato pienamente soddisfatto dalla Compagnia La Paterna nella liquidazione dei si-

nistro che danneggiò la mia casa, a mezzo del suo rappresentante in Udine sig. Antonio Fabris che con tutta attività si è prestato.

Manzano 15 marzo 1881.

BELTRAME VALENTINO.

Dal sig. Antonio Fabris quale rappresentante in Udine per la Compagnia La Paterna di Assicurazione fu con molta sollecitudine liquidato ed integralmente risarcito il danno, nel disastro accadutomi nella mia casa colonica col 29 luglio 1881, e ciò con tutta mia piena soddisfazione.

Butrio 29 agosto 1881.

GERVASIO GIACOMO.

La sottoscritta è lieta di testimoniare la sua piena soddisfazione per la sollecitudine, generosità ed integrità colla quale le venne dalla spettabile Compagnia La Paterna rappresentata in questa provincia dal sig. Antonio Fabris in Udine, rifiuto il danno sofferto per guasti nella sua casa, causati dal vicino incendio scoppiato il 1 agosto a.c.

Lestizza il 30 agosto 1881.

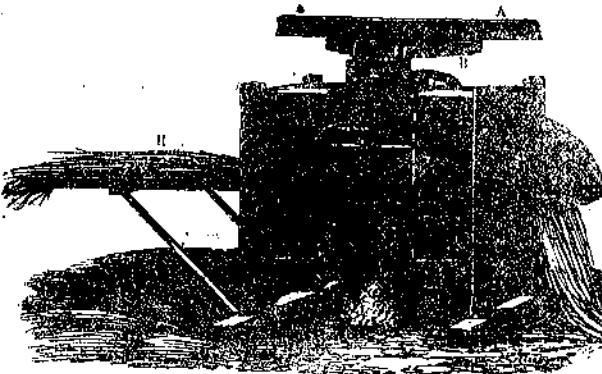
ZORZI ved. MARIANNA.

Il sottoscritto dichiara in omaggio alla verità d'essere stato integralmente indennizzato del sofferto incendio avvenuto nella sua casa a Lestizza il 1 agosto p. p. dalla spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia La Paterna rappresentata in Udine dal sig. Antonio Fabris che con tutta sollecitudine ed attività si prestava alla stima e liquidazione, nonché per avere elargito una generosa mancia a chi più zelantemente si prestaron ad estinguere l'elemento distruttore.

Ontagnano il 1 settembre 1881.

P. ANGELO fu CANCIANO COMUZZI.

TREBBIATRICI



GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE
TREBBIATRICI A MANO PERFEZIONATE a L. 150 L'UNA
FRATELLI DORTA Udine.

PEJO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. Ulica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda gradissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve miracolosamente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHIETTI.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancellaria Antica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1888.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccezionale, risultato imminente.

Ancorato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1879.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartirittico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artite, del reumatismo, e mali inveterati; come pure di malattie esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo te dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ad articolazioni, negli indomi di denti, nell'oppressione dello stomaco con vertosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Moli come la sciroppo si guarisce presto e radicalmente, essendo questo tè, facendo uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, impermeabile nessun altro rimedio ricerca tanto nel corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'urone morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Molissime curati, annessioni a latere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, rengono spese gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il gassoso è purificante il sangue antiartirittico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificante si sa che antiartirittico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri Farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNARE

ARKANSAS & MISSOURI STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

La Compagnia della Strada Ferrata « St Louis Iron Mountain and Southern » ha, in vendita lungo la strada in una lunghezza di 700 miglia inglesi, 1.250.000 acri di terre ricche e fruttifere, favorite da clima eccellente e da frequenti corsi d'acqua. Il prezzo d'acquisto è bassissimo e si paga in lunghi periodi di tempo anche di 10 anni. Il viaggio si fa da Havre a New-York e da colà per loco destinazione. Per maggiori schiarimenti e per le debite condizioni di passaggio e di acquisto terreni, dirigersi a Genova all'Agente generale Sig. G. G. M. Barberi Vico Fieno 10, ed in Udine all'Agente commerciale Sig. Giacomo MODESTI.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossicenze ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della faringe e dei bronchi.

Deposito, generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Cesareo 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURCHART
rimesso la Stazione Ferroviaria
IN UDINE

Udine — Tip. Patronato.